

Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi Provincia di Bergamo

PARERE DEL REVISORE DEI CONTI IN MERITO ALLA COMPATIBILITA' DEI COSTI SUL CONTRATTO COLLETTIVO DECENTRATO INTEGRATIVO DEL PERSONALE DIPENDENTE ANNO 2020

Al sottoscritto Marco Barbenza revisore dei conti unico della Comunità Montana dei Laghi Bergamaschi, ai sensi dell'art 234 e seguenti del D.Lgs 267/2000 e s.m.i., è stata richiesta l'espressione del prescritto parere in merito alla contrattazione decentrata anno 2020 con i vincoli di bilancio e di quelli normativi, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori (ex art. 5, comma 3 del CCNL 1° aprile 1999 ed art. 40-bis, comma 1 del D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i)

In data 27-11-2020 è stata trasmessa al sottoscritto la relazione illustrativa e relazione tecnico-finanziaria al Contratto Integrativo Decentrato del personale dipendente anno 2020 per l'espressione del necessario parere preliminare alla sottoscrizione dello stesso.

Tenuto conto del Decreto del Direttore n.21 in data 30/09/2020, con il quale venne a suo tempo costituito il Fondo Risorse Decentrate.

Visto l'art. 5, comma 3 del CCNL 1° aprile 1999 il quale dispone che: "...il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione decentrata integrativa con i vincoli di bilancio è effettuato dal Collegio dei Revisori ovvero, laddove tale organo non sia previsto, dai nuclei di valutazione o dai servizi di controllo interno. A tal fine, l'ipotesi di contratto collettivo decentrato integrativo definita dalla delegazione trattante è inviata a tale organismo entro 5 giorni, corredata da apposita relazione illustrativa tecnico-finanziaria. Trascorsi 15 giorni senza rilievi, l'organo di governo dell'ente autorizza il presidente della delegazione trattante di parte pubblica alla sottoscrizione del contratto..."

Visto l'art. 40-bis, comma 1 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i il quale dispone che: "il controllo sulla compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e di quelli derivanti dall'applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori è effettuato dal Collegio dei Revisori dei conti, dal Collegio Sindacale, dagli uffici centrali di bilancio o dagli analoghi organi previsti dai rispettivi ordinamenti. Qualora dai contratti integrativi derivino costi non compatibili con i rispettivi vincoli di bilancio delle amministrazioni, si applicano le disposizioni di cui all'articolo 40, comma 3-quinquies, sesto periodo".

Considerato che le risorse finanziarie oggetto di contrattazione integrativa per l'esercizio 2020, sono determinate, come evidenziato negli allegati forniti all'organo di revisione, in:

1- Euro 79.575,29 di risorse stabili al lordo delle decurtazioni di Euro 2.837,77 per un totale di Euro 76.737,52;

2- Euro 21.096,97 di risorse variabili al lordo delle decurtazioni di Euro 562,62 per un totale di Euro 20.534,35;

3- – Euro 67.516,45 per le posizioni organizzative.

Considerato il limite imposto dall'art. 23 del D. Lgs n. 75/2017 per l'anno 2020, si considera l'importo limite del fondo relativo all'anno 2016 pari ad Euro 140.660,16, dato dalla somma delle risorse stabili e le risorse destinate alle posizioni organizzative oltre le risorse previste dall'art. 67 c. 2 e c. 3 CCNL 21-05-2018 pari a Euro 3.593,81 in parte stabile e Euro 20.534,35 in parte variabile, non soggette al limite 2016.

Esaminato il contenuto della predetta ipotesi di Contratto Integrativo decentrato del personale dipendente anno 2020 in ordine alla citata compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e di quelli normativi, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori.

Viste la relazione illustrativa e quella tecnico-finanziaria rilasciate, dal Presidente della delegazione trattante dott. Fusari Silvano e dalla responsabile dell'area economico-finanziaria dott.ssa Zenti Elisabetta Elide, in data 26 novembre 2020.

Visto il decreto del Direttore n. 21 del 30-09-2020;

Visto il Bilancio di previsione 2020-2022;

Visto l'art.40, comma3 sexies e l'art. 40 bis comma 5, D. Lgs 30 marzo 2001 n. 165, aggiunti dagli art. 54 e 55, D. Lgs 27 ottobre 2009, n.150;

Visto il CCNL Funzioni Locali del 21-05-2018.

Verificata la compatibilità dei costi della contrattazione collettiva integrativa con i vincoli di bilancio e quelli derivanti dall' applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori. Il Revisore dei Conti attesta la compatibilità della contrattazione di cui al Contratto Integrativo Decentrato del personale dipendente ANNO 2020 e ne certifica gli oneri con i vincoli di bilancio e di quelli derivanti dall' applicazione delle norme di legge, con particolare riferimento alle disposizioni inderogabili che presidiano alla costituzione del fondo sviluppo risorse umane e produttività anno 2020 e che incidono sulla misura e sulla corresponsione dei trattamenti accessori. Il Revisore dei Conti invita, infine, a definire obiettivi misurabili e raggiungibili al fine di evitare in sede di negoziazione ed in sede di valutazione una eccessiva discrezionalità che porti all'erogazione di compensi non correlati a parametri di produttività.

Vigevano, 30 novembre 2020

IL REVISORE DEI CONTI

Marco Barbenza